

***Il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della
Ricerca***

e

I'ADMO, Associazione dei Donatori di Midollo Osseo

- VISTA** la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 ed in particolare l'art. 1, comma 1;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni, contenente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.L.vo n. 112 del 31 maggio 1998 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 567 del 10 ottobre 1996 così come integrato e modificato dal D.P.R. 156/99 e dal DPR n. 105 del 13 febbraio 2001 con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni Scolastiche;
- VISTO** il DPR 24 giugno 1998 n. 249, con il quale è stato emanato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- VISTO** l'art. 16 della Costituzione della Repubblica Italiana - Diritti e doveri dei cittadini;
- VISTO** la legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "modifiche al titolo V della parte II della Costituzione", art. 3 che definisce le materie di legislazione corrente;
- VISTA** la legge 6 marzo 2001, n. 52 concernente il "Riconoscimento del Registro nazionale italiano dei donatori di midollo osseo";
- VISTO** il decreto 5 giugno 2002 del Ministero della Salute, con cui ADMO è stata nominata "Membro della Commissione Nazionale per i trapianti allogenici da non consanguineo";

- VISTO** il D.M. del MIUR n. 14 del 14 febbraio 2002 con cui è istituito il FORUM Nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative, che operano nella Scuola;
- VISTO** il D.M. del MIUR n. 79 dell'11 luglio 2002 con il quale è stato istituito il Forum nazionale delle associazioni studentesche maggiormente rappresentative;
- VISTA** la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- VISTA** la legge 11 ottobre 2005 n. 219 recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";
- VISTO** il decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;
- VISTO** il documento di indirizzo dell'On.le Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 4 marzo 2009, per la sperimentazione dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione;
- VISTO** l'atto di indirizzo dell'On.le Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2009 nel quale viene rimarcata l'esigenza di avvicinare, famiglia, scuola, comunità civile e mondo del volontariato per diffondere sin dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria il valore della convivenza civile;
- VISTO** lo statuto di ADMO Federazione italiana ONLUS.

Premesso che

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la

tempestività ed efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;

- promuove nei giovani l'esercizio della cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione responsabile e della cooperazione;

- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace anche di combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente, di creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace.

- riconosce il volontariato quale esperienza che contribuisce alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale e ne promuove lo sviluppo nei giovani.

L'ADMO

- svolge opera di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti alla donazione di midollo osseo e al suo trapianto;

- sostiene iniziative atte a potenziare gli scopi che i donatori si prefiggono, sia sotto il profilo sociale che legislativo;

- promuove la formazione di gruppi volontari che operino sul territorio con le stesse finalità dell'associazione medesima;

- collabora con i centri di tipizzazione tissutali allo scopo di facilitare l'espletamento della tipizzazione medesima;

- stimola e favorisce la ricerca nel settore delle malattie interessate al trapianto del midollo osseo;

- mantiene contatti con analoghe associazioni Italiane ed estere allo scopo di coordinare azioni di interesse comune;

- sostiene e pone in essere iniziative a carattere culturale e documentaristico;

- attiva nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative di informazione e formazione del personale docente, non docente e degli allievi finalizzate a promuovere l'educazione alla salute;

- può avvalersi, per tutte le iniziative rientranti nei propri compiti statuari, del supporto tecnico di un Comitato scientifico;

Considerato che l'educazione alla donazione, inserita in un contesto più ampio di salute pubblica, risulta strettamente correlata alla cultura della

solidarietà, cultura che richiede da parte degli adolescenti una chiara consapevolezza dei principi della partecipazione ed una matura assunzione di responsabilità;

Considerata, quindi, la necessità di sviluppare nei giovani il rispetto di sé, delle regole, degli altri e il senso di solidarietà, inserendo l'educazione alla donazione del midollo osseo e alla donazione in genere nel processo di apprendimento-insegnamento, quale componente essenziale dell'educazione alla convivenza civile;

Considerata la necessità di acquisire una conoscenza approfondita dei problemi e delle difficoltà che i giovani vivono quotidianamente, dei modelli comportamentali da essi maggiormente adottati perché solo attraverso tale conoscenza è possibile individuare interventi correttivi efficaci e predisporre adeguati programmi di formazione-informazione;

Considerata la necessità di realizzare una sinergia di tutti i soggetti interessati al processo di formazione dei giovani al fine di definire e porre in essere congiuntamente strategie organizzative integrate che inseriscano l'educazione alla donazione alla donazione di midollo osseo nell'itinerario scolastico non come disciplina a sé stante ma come percorso formativo trasversale, atto ad incidere profondamente sul sistema di valori cui i giovani fanno riferimento e sui loro comportamenti;

Considerato che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Donatori Midollo Osseo Federazione Italiana (ADMO), nel perseguire le rispettive finalità istituzionali, contribuiscono all'informazione e formazione degli insegnanti e dei giovani sul tema della solidarietà;

Ravvisata l'opportunità di agevolare le attività tra gli Istituti Scolastici e le strutture associative dell'ADMO Federazione Italiana presenti sul territorio nazionale;

nel rispetto delle disposizioni di legge e dei rispettivi compiti istituzionali

CONVENGONO

di stipulare il presente protocollo d'intesa, di cui le considerazioni in premessa sono parte integrante.

Art. 1

Il protocollo è finalizzato a:

- ad avviare un rapporto di cooperazione per incrementare l'educazione dei ragazzi alla solidarietà e alla donazione con particolare riferimento alla donazione di midollo osseo, in sinergia con le Istituzioni Scolastiche;
- avviare politiche coordinate sulle problematiche formative di dirigenti, docenti, studenti e genitori finalizzate all'acquisizione di corretti stili comportamentali e relazionali in materia di solidarietà, integrati in processi di promozione della salute e dello stare bene;
- promuovere nei giovani, attraverso l'educazione alla convivenza civile, l'esercizio di una cittadinanza responsabile, intesa come solidarietà e partecipazione consapevole alla vita sociale, a livello locale, nazionale ed europeo.

Art. 2

Per l'attuazione del presente protocollo

L'Admo Federazione Nazionale si impegna a:

- svolgere attività di sensibilizzazione al dono del sangue midollare, nei confronti del personale della scuola, studenti e genitori, nell'ambito di un progetto globale integrato di educazione alla salute, anche in compartecipazione con altre Istituzioni e/o Associazioni di settore;
- realizzare interventi di informazione e formazione, sulla base delle linee guida definite dall'OMS e con il coinvolgimento dei genitori, sulle problematiche ematiche e sulla prevenzione delle malattie ad esse riferite, destinati a studenti e docenti, avendo soprattutto cura di far emergere l'importanza del dono del sangue midollare per la cura di malattie genetiche o onco-ematologiche che guariscono con il trapianto del midollo osseo;
- porre in essere attività di informazione sul trapianto di cellule staminali emopoietiche rivolte in modo particolare ai docenti, ai genitori ed agli studenti delle ultime classi di istruzione superiore di II grado al fine di far acquisire ai giovani una disposizione mentale aperta alla donazione, comportamenti di generosità e disponibilità verso il prossimo, che incrementino sia l'autostima sia il numero dei potenziali donatori;
- promuovere interventi di informazione sul trapianto di sangue placentare che, per i più piccoli, saranno centrate sul tema della Vita, come dono e per i più grandi ed i genitori mireranno a far conoscere che il sangue

placentare, raccolto e per il neonato, può ridare la vita ad un altro bambino in attesa di trapianto;

- svolgere attività di ricerca e studio, che coinvolgano educatori ADMO Federazione Italiana, docenti e/o studenti, al fine di individuare e progettare iniziative che favoriscono la pratica del volontariato;
- offrire alle scuole che ne facciano richiesta, il contributo di approfondimenti specialistici, coinvolgendo anche, se necessario e possibile, altri Enti, Associazioni e imprese private che possono servire al raggiungimento degli obiettivi.

Il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della ricerca si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta Italiana;
- informare le scuole delle azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo per lo sviluppo della cultura della solidarietà;

Art. 2

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente protocollo, l'ADMO si avvarrà delle strutture associative periferiche che potranno rapportarsi con le Istituzioni Scolastiche presenti nel territorio di competenza per una pianificazione congiunta degli stessi, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e didattica.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuoverà il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Regionali, nelle iniziative che l'ADMO volesse eventualmente porre in essere in collaborazione con gli stessi

Art. 3

Per l'attuazione della presente intesa sarà istituito un gruppo di lavoro nazionale paritetico, composto da due membri designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e da due membri designati dall'ADMO Federazione Italiana e coordinato da un presidente di nomina ministeriale. Il gruppo di lavoro curerà la corretta applicazione del

presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi attivati.

Art. 4

Il presente protocollo avrà la durata di anni tre a partire dal primo giorno del mese successivo all'approvazione. Fermo restando le condizioni sopra definite, è possibile, su accordo delle parti procedere in ogni momento alla risoluzione. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente atto.

Roma, 15 APRILE 2010

Per Il Direttore Generale della Direzione Generale per lo studente,
l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
F.to Sergio Scala

Il Presidente Nazionale
dell'ADMO
F.to Paola De Angelis